



**Programma del modulo didattico di
GERIATRIA**

Insegnamento di 'Infermieristica di famiglia e di comunità'

A.A. 2018/2019

3° anno, 2° semestre

MODULO	CFU	ORE	DOCENTE	RECAPITO DOCENTE
Geriatrics	1	10	Chiara Mussi	chiara.mussi@unimore.it Tel. 059 3961142

Obiettivi formativi

Alla conclusione del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere e gestire le principali sindromi geriatriche, in particolare delirium, malnutrizione, sincope e cadute. Avranno la capacità di fare diagnosi di demenza ed avranno gli strumenti per impostare sia dal punto di vista teorico che pratico una terapia non farmacologica per il paziente anziano con deficit cognitivo. Stesse abilità verranno ottenute per quanto riguarda il tema dell'osteoporosi e delle fratture nell'anziano (diagnosi di osteoporosi, conseguenze, cause, consigli per una corretta prevenzione non farmacologica). Saranno trattati gli aspetti più interessanti dal punto di vista infermieristico della campagna Choosing Wisely.

Prerequisiti

Aver superato il 2° anno di corso.

Contenuti del Corso

Delirium: diagnosi, cause, gestione non farmacologica e cenni di terapia farmacologica.
Demenza: diagnosi, cause, gestione non farmacologica e cenni di terapia farmacologica.
Osteoporosi: diagnosi, cause, prevenzione e terapia non farmacologiche.
Cadute: cause, prevenzione non farmacologica. Riferimento specifico alla sincope nell'anziano.
Malnutrizione: valutazione, metodi di misura oggettivi, prevenzione.
La campagna "Choosing Wisely": importanti ripercussioni sull'assistenza infermieristica.



Metodi didattici

Lezioni frontali.

Verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Risultati di apprendimento attesi

Lo studente valuta il paziente affetto dalle principali sindromi geriatriche attraverso test oggettivi e valutazione clinica personale. Applica i concetti studiati per costruire insieme ed in accordo con il paziente (ove possibile) e con il care-giver un progetto di prevenzione che si basa sulle principali teorie di terapia non farmacologica.

Lo studente sviluppa sensibilità specifica nei confronti del paziente anziano e lo riconosce come un soggetto fragile, che può comunque recuperare salute e autonomia, se gestito con un approccio infermieristico corretto. Lo studente riconosce l'importanza della non autosufficienza e della qualità di vita del paziente anziano come outcome principale rispetto alla mortalità, utilizzata per valutare l'efficacia degli interventi nei pazienti più giovani.

Testi di riferimento

Nebuloni, G. (2017). *Assistenza infermieristica alla persona anziana*. Milano: CEA

Brugnolli, A., Saiani, L. (2017). *Trattato di Medicina e Infermieristica*. Napoli: Sorbona